



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #88

23/10/2015



Londra, 21 ottobre 2015: alcuni manifestanti Falun Gong protetti alla polizia, circondati dai manifestanti pro-Cina in occasione della visita del Presidente Xi Jinping nel Regno Unito

Sommario

1. Dal Paese di Giustino Fortunato un concreto sostegno alla campagna del Partito Radicale per la transizione verso la Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato
2. La crisi siriana, una opportunità per rilanciare i rapporti Turchia-UE
3. In Ohio ulteriore rinvio delle esecuzioni capitali
4. Salvini e le forze di polizia (1/2)

Maurizio Bolognetti

Dal Paese di Giustino Fortunato un concreto sostegno alla campagna del Partito Radicale per la transizione verso la Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato



Parafrasando Ernesto Rossi e pensando alla campagna promossa dal Partito Radicale "per la transizione verso la Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato", potremmo dire che il mondo non potrà essere diverso se non siamo noi capaci di volerlo diverso. "E volere è agire". Agire innalzando le bandiere del diritto, dei diritti, della democrazia, del diritto alla conoscenza da opporre alle Ragion di Stato e a certa Realpolitik. Agire avendo presente quanto di unico e straordinario contiene il Preambolo allo Statuto del PRNTT.

Occorre avere il coraggio di "sognare", la forza necessaria ad alimentare le proprie convinzioni e non scoraggiarsi quando c'è chi guarda il dito mentre stai indicando la luna. Il nostro progetto, la nostra azione, la nostra lotta è nutrita dalla consapevolezza che "la civile convivenza è minacciata, nella gran parte del pianeta, dalla crescente erosione che la democrazia e lo stesso Stato di Diritto

stanno subendo nei paesi cosiddetti democratici" e dalla convinzione che la strage di diritto si fa inevitabilmente strage di popoli.

Dal Consiglio comunale di Rionero in Vulture, guidato dall'On. Antonio Placido, è arrivato un segnale importante: l'approvazione di una delibera che recepisce in pieno i contenuti dell'iniziativa denominata "per la transizione verso la Stato di diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato". L'auspicio è che possano fare altrettanto i Consigli degli oltre 8000 Comuni Italiani.

@MBolognetti



Mariano Giustino

La crisi siriana, una opportunità per rilanciare i rapporti Turchia-UE



La cancelliera tedesca Angela Merkel ha incontrato, domenica scorsa a Istanbul, il presidente turco Erdoğan e il primo ministro ad interim Davutoğlu nel tentativo di convincere la Turchia ad accettare un «piano d'azione» ideato per arginare il flusso di rifugiati siriani e iracheni in fuga dall'ISIS e dal regime di Bashar al-Assad e diretti in Europa.

La Merkel è stata indotta a questa visita sotto una crescente pressione nel suo paese, ma, soprattutto, all'interno del suo partito, a seguito dell'allarme suscitato per le centinaia di migliaia di profughi che durante l'estate appena trascorsa si sono riversati in Germania.

Ankara fa quattro importanti richieste all'Unione europea:

- la calendarizzazione dell'apertura immediata di tutti i capitoli del negoziato di adesione;
- la liberalizzazione dei visti;
- la disponibilità di finanziamenti continui per affrontare la crisi dei

migranti e non solo il contributo un tantum di tre miliardi di euro proposto dall'UE. Ankara vuole inoltre che la cifra versata venga ricalcolata ogni anno a seconda delle necessità; l'invito dei leader turchi a tutti i vertici UE.

Non vi è ancora pieno accordo su nessuno dei quattro punti proposti dal governo turco, per questo saranno necessari ulteriori incontri a Bruxelles.

Angela Merkel si è impegnata a dare un sostegno generico alle quattro richieste turche su cui Ankara insiste.

Sia la Turchia che l'Unione europea si trovano davanti ad una grande opportunità: quella di trasformare la crisi dei rifugiati siriani in una leva in grado di rivitalizzare un negoziato di adesione congelato da dieci anni.

@MarianoGiustino

Nessuno Tocchi Caino

In Ohio ulteriore rinvio delle esecuzioni capitali



Dopo che il 15 gennaio 2015 il governatore John Kasich aveva rinviato di 11 mesi tutte le esecuzioni in calendario, il 19 ottobre scorso l'Amministrazione Penitenziaria ha annunciato un'ulteriore proroga, senza fissare termini esatti, ma indicando che sarà "almeno fino al 2017". Lo ha comunicato alla stampa JoEllen Smith, portavoce dell'Amministrazione.

Il 9 gennaio 2015 è entrato in vigore un nuovo protocollo di esecuzione basato su un singolo farmaco, che potrà essere alternativamente (a seconda della disponibilità) il Pentobarbital o il Sodio Tiopentale. La nuova legge era la conseguenza dell'esecuzione difettosa di Dennis McGuire del 16 gennaio 2014, esecuzione effettuata con un protocollo a due farmaci Midazolam / Idromorfone e che durò molto più del previsto, con evidenti segni di sofferenza del condannato.

[@HandsOffCain_It](#)



Ennio Di Francesco

Salvini e le forze di polizia (1/2)



Matteo Salvini indossando la maglietta della Polizia di Stato arringa alla manifestazione davanti a Montecitorio indetta da un cartello di sindacati di polizia. Molti sono aderenti, tanti forse solo “Tutori dell’ordine” disperati, stressati, arrabbiati; ci sono anche dei “forestali”. Altri parlamentari partecipano, alzano le spalle, sorridono, scherniscono. Magari Renzi dal vicino Palazzo Chigi forse ascolta sornione slogan, fischi ed applausi. Chissà che quel teatro non faccia gioco al progetto di riforma della PA, in cui in un breve articolo si delegano decreti per il “riordino delle forze di polizia”.

Stanno divorando la Polizia, da dentro e a fuori. Da dentro, gli squali, i cortigiani e gli arrivisti, che hanno fatto di essa e dei sindacati un ascensore per compromessi di carriera, ambizioni familiari e personali, allacciando grigi privilegiati rapporti con questo o quel partito (basta leggere i nomi di coloro che per tale via sono divenuti dirigenti generali, prefetti, onorevoli, sottosegretari, manager di multinazionali.

Da fuori, i rampanti saccenti politici ed i sindacalisti confederali senza memoria, strategia, lungimiranza, che sino a ieri si sono

occupati, o si occupano oggi, di “Forze di polizia”, epigoni indegni dei loro colleghi statisti con l’amore degli Italiani nel cuore (Berlinguer, La Malfa, Zaccagnini, Lombardi, Moro, Flamigni, Bozzi, Fracanzani, Lama, Storti, Vanni, Macario, Benvenuto...) che negli anni ’70 contribuirono, pur in accesa dialettica, “insieme e oltre le ideologie”, a salvare questo sventurato Paese da terrorismo, golpe, rigurgiti reazionari, giungendo alla legge 121/81 di riforma della Polizia che riscattando la dignità di “tutti i tutori dell’ordine” (poliziotti, carabinieri, finanziari, penitenziari, forestali) segnò con valori professionali e sociali un tornante importante per la Collettività e la Democrazia. Sì, stanno vincendo loro, i reazionari nostalgici della polizia muscolare di Scelba, Gui, Taviani... E qualcuno si frega le mani! Ma quel che avviene non riguarda solo i “Tutori dell’ordine”, ma tutti gli Italiani, e non solo.